

NUMERO 17 - serie IV- anno XX

15 MAGGIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



ASSEGNATE LE DELEGHE AI CONSIGLIERI METROPOLITANI

Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**Incendi di rifiuti tossici
nel Pinerolese**



**Al via Alcotra
2014-2020**



**Nutrire Torino
metropolitana**

Sommario

PRIMO PIANO

La voce del Consiglio: assegnate le deleghe ai Consiglieri metropolitani 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Incendi di rifiuti tossici nel Pinerolese 8

Lavori sulla Strada del Colle delle Finestre per il Giro d'Italia 9

Presentato il programma Alcotra 10

Nutrire Torino metropolitana 11



EVENTI

Organalia fa tappa al Salone del libro 12

Organalia a Cuneo e Almesse 13

Il portale Ozwillo: servizi condivisi nell'ambito del progetto Oasis 14

In copertina: La Seduta del 12 maggio del Consiglio metropolitano.

I prati e le ciminiere di Giacomo Matté Trucco

Martedì 12 maggio, alle 11, presso la sala Marmi di Palazzo Cisterna a Torino è stata presentata la mostra "I prati e le ciminiere: Matté Trucco da figlio di emigranti a progettista del Lingotto", che si terrà dal 23 al 31 maggio nella Chiesa della Ss Trinità di Ozegna.

La mostra che nasce per iniziativa dell'Associazione 'L Gava' di Ozegna, resa possibile dalla collaborazione con la Città metropolitana di Torino, la Confindustria del Canavese e il Comune di Ozegna, alterna i documenti sui lavori e gli studi di Giacomo Matté Trucco, cittadino di Ozegna noto soprattutto per essere stato il progettista del Lingotto, a quelli relativi alla realtà sociale vissuta dell'epoca nel Canavese nord-occidentale. Alla presentazione ha preso

parte il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, che ha messo l'accento sull'eredità culturale che Trucco ha lasciato al territorio: "Anche noi, quand'eravamo la Provincia di Torino" ha detto "nel lungo lavoro svolto sulle aree industriali, non ci siamo limitati al semplice rior-

dino organico del sistema urbanistico, ma abbiamo tenuto conto dell'impatto degli interventi, pensando a quanto sono importanti oggi strutture, come il Lingotto, pensate in termini di funzionalità ed estetica".

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 15 maggio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.





Assegnate le deleghe ai Consiglieri metropolitani

Seduta del 12 maggio

a cura di Carlo Prandi

Ilavori della seduta di martedì 12 maggio sono stati aperti con una comunicazione del sindaco Piero Fassino. “Abbiamo la necessità di far decollare il lavoro della Città metropolitana. Per questo ho deciso di conferire le deleghe ai consiglieri, compito previsto dall’articolo 4 del nostro Statuto. La proposta tiene conto dell’equilibrio della composizione di questo esecutivo, tra città capoluogo e territorio, di genere e di competenze. Durante il prossimo consiglio nomineremo 3 commissioni che lavoreranno sul piano di sviluppo, piano di coordinamento oltre ad una commissione di controllo presieduta da un esponente della minoranza”.

LE DELIBERE

Sono state approvate tre deliberazioni sul tema della viabilità e dell’illuminazione: l’esecuzione di lavori per la messa in sicurezza, con rimozione di massi, su un tratto della strada provinciale 200 di Condove; la manutenzione degli impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città metropolitana nella Zona ovest e prima cintura e nell’alto e basso Canavese, Rivalta e Virle. In merito all’adozione delle delibere con la formula della somma urgenza, il consigliere Cesare Pianasso ha sottolineato che “esiste una differenza su lavori urgenti o di somma urgenza. Dell’ultima l’ente ne abusa un po’ troppo. Denota una mancanza di programmazione. È da un anno e mezzo che la Provincia va avanti con le somme urgenze”.

Per il sindaco Fassino “c’è da tenere conto che in questi mesi siamo andati avanti senza un vero bilancio. Con lo strumento operativo finalmente potremo agire attraverso una certa programmazione”.

All’ordine del giorno i lavori di verifica per il distacco di porzioni murarie, lapidi, serramenti e balaustre sulla facciata del palazzo della Prefettura di Torino.

“Gli uffici della Prefettura sono collocati in una nostra proprietà” ha aggiunto il consigliere Pianasso “È possibile sapere a che punto siamo con i pagamenti dell’affitto?”. Fassino ha assicurato che l’argomento potrà essere approfondito durante la discussione sul bilancio.

Ecco i Consiglieri della Città metropolitana e le deleghe loro assegnate:



Gemma Amprino

Ambiente, sviluppo montano, agricoltura, tutela fauna e flora, parchi e aree protette



Alberto Avetta

Vicesindaco, lavori pubblici, infrastrutture, trasporti, protezione civile



Francesco Brizio

Sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale



Lucia Centillo

diritti sociali e parità, welfare



Barbara Ingrid Cervetti

cultura, turismo, sport, politiche giovanili



Domenica Genisio

istruzione, sistema educativo, rete scolastica, giovani



Mauro Carena

bilancio, personale, patrimonio, sistema informativo



IL CONSUNTIVO 2014

Proprio di un documento contabile, il Consuntivo del 2014 della Provincia di Torino, si è parlato al punto successivo.

Ancora il consigliere Pianasso: “In genere il consuntivo è la fotografia di quanto doveva essere realizzato l’anno precedente. Ricordo che era stato definito un bilancio tecnico, redatto in un clima di incertezza. Ci siamo trovati di fronte a delibere, da non condividere, per la manutenzione stradale, molte senza copertura. Ma in poco tempo erano stati trovati i soldi per gli staffisti degli assessori, in un momento in cui c’era poco lavoro. Quando c’è carenza occorre saper fare i buoni padri di famiglia”

“Non avevamo mai sfiorato un patto di stabilità: l’operazione è stata affrontata dall’assessore Avetta. Parliamo un attimo del personale” ha continuato Pianasso. “Nel nostro ente vi sono troppe posizioni organizzative, tutte con valutazione ottima, sono 200, e hanno raggiunto il cento per cento dell’obiettivo.

Poi vogliamo togliere il buono pasto agli ultimi? Il sindacato, che dovrebbe essere vicino ai lavoratori, è composto da molti posizionalisti. Occorre che tutti facciamo un esame di coscienza rispetto a questa situazione”.

“Le questioni poste da Pianasso” ha replicato Fassino “non sono accadute solo all’interno della Provincia di Torino, i tagli hanno gravato notevolmente sugli enti locali. Data l’eccezionalità della situazione e il nuovo assetto istituzionale, abbiamo chiesto al Governo di tenere conto del quadro mutato e di trarne le dovute conseguenze, anche attraverso la riduzione delle sanzioni per coloro che hanno sfiorato il patto di stabilità. Ricordo anche la riduzione di spesa sul personale che evidentemente avrà delle conseguenze. Esiste anche il problema della riorganizzazione dell’Ente, ne discuteremo in uno dei prossimi Consigli”. Per il consigliere De Vita, “si tratta di un consuntivo di una realtà politica che non ci appartiene più. Sul piano del personale bisogna fare attenzione su dove tagliare. Non si può pensare di agire in modo indiscriminato”.

“Quella di Del Rio è una vergogosa riforma” ha aggiunto Pianasso “Ho sentito dire che con



poche risorse si fanno le cose meglio. Provino a pensare invece come vivere con stipendi o pensioni di un certo tipo. Provi lei, signor sindaco, a farlo capire al ministro”.

Per il consigliere Barrea “è doveroso riconoscere il lavoro realizzato in questa fase. Dobbiamo ringraziare Avetta per come ha affrontato questo momento di transizione, un compito difficile. Vi sono argomenti interessanti all'interno di questo consuntivo, elementi da considerare per portare avanti il nostro lavoro, opportunità per saper mettere in moto idee nuove, spazi per politiche innovative”.

IL VIA ALLE ATTIVITÀ DELLE ZONE OMOGENEE

Il Consiglio ha quindi approvato una delibera per l'avviamento delle attività delle Zone omogenee approvate di recente dalla Conferenza metropolitana. Il sindaco Fassino è entrato nel dettaglio del documento. “I sindaci individueranno entro breve tempo i portavoce delle varie Zone a maggioranza dei presenti”. Il regolamento per il funzionamento dell'Assemblea delle Zone omogenee e del Collegio dei portavoce è composto da 12 articoli che comprendono, fra l'altro, la convocazione, sedi e pubblicità delle sedute, la votazione delle deliberazioni, il numero legale, le modalità di votazione.

RSA E “FONDAZIONE 20 MARZO”: MODIFICHE AGLI STATUTI

Al centro dell'attenzione in aula le proposte di modifica dello statuto e la proroga della durata della società Rsa. srl, la Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. Dopo l'illustrazione la delibera, che chiarisce il ruolo della Città metropolitana di Torino, è stata approvata. Altra modifica dello statuto per quanto riguarda la “Fondazione 20 marzo” che si occupa delle strutture sportive utilizzate per le Olimpiadi invernali di Torino 2006.

“I cittadini non sanno nulla di questo baraccone che ci portiamo avanti dal 2006” ha sostenuto il consigliere Pianasso. “Gli impianti sono stati lasciati in uno stato di abbandono totale, così dicono anche i sindaci. Una Fondazione che comprende personaggi ben pa-

gati nel consiglio di amministrazione e non sappiamo con esattezza di cosa si occupino. Io sarei orientato all'eliminazione della Fondazione, è qui che dovrebbe intervenire il Governo”. Fassino nel suo intervento ha ricordato che la Fondazione ha il compito di gestire le strutture realizzate in occasione delle Olimpiadi, gli impianti sportivi a Torino e nelle vallate, come il trampolino e la pista di bob in parte smantellata. “La Fondazione ha responsabilità ben precise, esiste un avanzo di bilancio di circa dieci di milioni, un avanzo non speso. Stiamo lavorando per determinare le scelte che consentiranno di utilizzare la somma a disposizione”.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

La prima mozione, passata con 15 favorevoli e un astenuto, ha riguardato gli “indirizzi in merito alla presentazione di mozioni per concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici”, attraverso la quale chiedere al Consiglio di non promuovere atti del genere fino all'approvazione del bilancio di previsione.

A seguito del dibattito e della votazione il consigliere Pianasso ha fatto riferimento alla questione della lettera del presidente del Parco del Lago di Candia, che aveva scritto al sindaco e ai consiglieri, chiedendo un parere che non è stato fornito. Fassino ha spiegato che la convenzione scade nel mese di giugno e nei prossimi giorni è previsto un incontro con gli amministratori del Parco e della Onlus Forte San Carlo.

“Proposta inerente alla creazione di un Gruppo di lavoro coordinato dal dirigente o da un funzionario della Città di Torino atto a sviluppare nell'ambito del Piano strategico triennale una valida attività di contrasto all'evasione fiscale attraverso la partecipazione dei Comuni” è il titolo della mozione successiva.

Il consigliere De Vita ha illustrato la mozione presentata dal gruppo del Movimento 5Stelle. De Vita ha sottolineato il proficuo lavoro di recupero dell'evasione: un milione a Torino, 200.000 nel resto del Piemonte. “La Città metropolitana dovrebbe coordinare un'attività di contrasto all'evasione dei tributi locali fra Torino e tutti gli altri Comuni del territorio”. Il consigliere Barrea ha sostenuto l'importanza del tema, ma ha fatto presente aspetti tec-



nici che vanno approfonditi. Un emendamento prevede di dare mandato al sindaco per la fattibilità della costituzione di una commissione che lavori al coordinamento.

Secondo Cesare Pianasso la lotta all'evasione fiscale dovrebbe essere intrapresa seriamente dal Governo, consentendo di scaricare le spese e ottenere gli scontrini per tutti gli acquisti. "Il sindaco di un piccolo Comune non può svolgere il ruolo della Guardia di Finanza. Sono piccole realtà in cui tutti si conoscono e si possono innescare dinamiche personali negative". Il consigliere ha chiesto che si proceda a un approfondimento.

De Vita ha risposto che la legge prevede che i Comuni verifichino e incrocino i dati, senza che i sindaci facciano i finanzieri. Occorre portare sul territorio l'esperienza positiva di Torino. Il consigliere Tronzano si è associato all'emendamento proposto da Barrea. Il sindaco Fassino ha affermato che il tema è rilevante, poiché l'evasione colpisce anche gli enti locali. Si tratta di perseguire una politica di equità, non di fare i finanzieri. Sia Soris che la Direzione dei Tributi hanno un grado di efficienza molto alto, tant'è che la Regio-

ne vorrebbe fare di Soris il soggetto per la riscossione per conto della Regione stessa. Fassino è d'accordo con Barrea sull'opportunità di costituire un gruppo di lavoro, per vedere se si possono applicare in tutti i 315 Comuni le buone pratiche della Città di Torino. La mozione è passata con 14 favorevoli e un astenuto.

La revoca della scorta all'imprenditore calabrese Pino Masciari, protagonista nella denuncia di fatti di mafia di cui è stato testimone, ha spinto il Consiglio ad approvare un ordine del giorno per chiedere al sindaco della Città metropolitana "di farsi parte attiva presso le competenti Autorità per conoscere e far conoscere quali valutazioni vi siano relativamente alla situazione di rischio della famiglia Masciari e quali intendimenti si intendano seguire per il futuro".

Il consigliere Buttiero ha poi illustrato una mozione, firmata anche dai colleghi Ampri- no, Barrea, Brizio e Griffa, per "intraprendere e favorire tutte le azioni possibili ed efficaci per ripristinare gli Uffici giudiziari di Pine- rolo". La mozione è stata approvata dopo un breve dibattito.





Il consigliere Tronzano ha presentato la mozione dal titolo "Zone omogenee e fondo I3.core di Invimit Sgr a supporto dei processi di razionalizzazione e valorizzazione dei patrimoni dei Comuni". Il documento parte dal presupposto, ha spiegato Tronzano, che le Zone omogenee costituiscono la modalità di condivisione e partecipazione dei Comuni al governo della Città metropolitana. Il Ministero per l'economia e la finanza ha costituito una società di gestione del risparmio denominata Invimit Sgr, detenuta dallo stesso Ministero. Invimit opera sia come fondo dei fondi volti all'investimento in altri fondi immobiliari locali promosso o partecipati da Regioni, Province e Comuni anche in forma associata, sia come promotore diretto di fondi a sviluppo o fondi Core relativamente a patrimoni immobiliari pubblici dello Stato, di enti territoriali e previdenziali. Quindi una società cerniera tra soggetti pubblici e mercato, che si pone l'obiettivo della valorizzazione urbanistico edilizia e della rigenerazione dei patrimoni immobiliari pubblici.

La mozione approvata impegna dunque il sindaco metropolitano a istituire un tavolo o una commissione all'interno del Consiglio metropolitano dedicata a questo argomento, in quanto "le potenzialità dello strumento del fondo immobiliare abbinate alle possibilità di far convergere risorse di Invimit Sgr a basso rendimento, sono una chance unica per i Comuni e anche per gli imprenditori locali purché si abbiano ben chiari i settori e le iniziative su cui puntare".

Il documento impegna inoltre "a promuovere all'interno delle singole Zone omogenee lo strumento del fondo immobiliare per la valorizzazione dei patrimoni dei Comuni e più in generale per la valorizzazione dei territori". Si vuole infine garantire il necessario supporto "alla singola Zona omogenea, organizzata o in Unione o attraverso una convenzione, per la realizzazione concreta di quanto previsto dalla collaborazione Anci-Invimit Sgr sulla valorizzazione e rigenerazione del patrimonio pubblico e sull'attrazione di capitali pubblici e soprattutto privati".

Come ultima mozione è stata discussa, su proposta del Gruppo Movimento 5Stelle, la posizione dei giovani democratici di Torino

sulla trasparenza dei reali costi della Tav. Per il sindaco Fassino, sarebbe stato molto più semplice che si fossero rivolti direttamente agli uffici dell'Osservatorio per avere i dati.

"Questo non è un assist politico" ha spiegato il consigliere De Vita "l'Osservatorio non è sufficiente, qui c'è una motivazione essenzialmente economica. Si parla di almeno 13 miliardi di euro. Noi paghiamo di più per la nostra tratta rispetto ai francesi. Si tratta di chiedere e far partecipare un utente esterno. Ci troviamo di fronte a dati economici e tecnici che risalgono ad oltre venti anni fa. Dobbiamo rivolgerci ad una struttura esterna, meno coinvolta".

"Penso sia un metodo sul quale dobbiamo metterci d'accordo" ha sostenuto Barrea "Sui resoconti stampa ci sono tante e tali dichiarazioni facili da utilizzare in modo strumentale. Intanto annuncio che il nostro voto sarà contrario anche per il modo strumentale, appunto, di utilizzare la mozione. Tutto legittimo, ma trovo discutibile utilizzare il testo di una parte politica per sollevare l'argomento. Non è onesto anche da un punto di vista culturale. Affronteremo il tema nelle sedi opportune. Le grandi infrastrutture sono state fatte in questo Paese negli anni sessanta e settanta. Oggi con questo approccio si rischia di non fare più nulla". Ancora De Vita: "In questa mozione non vi è speculazione politica. È una sorta di ripiego Per quale motivo si deve andare avanti sulla base di dati ormai superati? Verifichiamo la convenienza e la fattibilità del progetto. Non possiamo pensare di finanziare un'opera sulla quale non abbiamo dati aggiornati".

La mozione è stata respinta.

Incendi di rifiuti tossici nel Pinerolese

Il Servizio vigilanza ambientale sanziona aziende agricole, industriali e commerciali

Prosegue senza soste il lavoro degli agenti addetti alla vigilanza ambientale appartenenti al Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino. Di fondamentale importanza è la collaborazione delle Guardie ecologiche volontarie, la cui attività è coordinata dal personale del Servizio.

Grazie all'apporto delle Gev. e delle guardie delle associazioni ambientali come la Lac (Lega anti caccia) nelle ultime settimane sono state accertate e quindi interrotte attività illecite di smaltimento di rifiuti dati alle fiamme. Pur non avendo raggiunto le dimensioni e la diffusione tristemente note in altre Regioni, il fenomeno ha effetti negativi sull'ambiente e sulla qualità dell'aria, che si accumulano nel tempo.

Recentemente sono stati accertati casi di incendi dolosi e illegali di rifiuti in un'azienda agricola di Cavour e in una di Piossasco, i cui titolari incenerivano il nylon dell'imballaggio delle rotoballe dei cereali insieme ad altri rifiuti, quali farmaci veterinari scaduti o addirittura filtri

dell'aria e dell'olio dei trattori. I rifiuti incendiati emettevano fumi molto dannosi e fastidiosi e polveri inquinanti che ricadevano sulle vicine colture.

A Roletto invece è stata scoperta l'attività illecita di un'azienda autorizzata al recupero di rottami ferrosi, nella quale, a tarda sera, venivano bruciati cospicui cumuli di cartoni verniciati e scarti di stoffe sintetiche che provenivano da un'industria di confezionamento di alimenti.

La settimana scorsa, in seguito alle lamentele di persone infastidite da continui odori e fumi molesti nelle ore serali e dopo settimane di appostamenti e rilievi fotografici, il Servizio vigilanza ambientale è intervenuto presso una importante azienda pinerolese che commercia materiali per l'edilizia. Nella ditta veniva utilizzata una grande caldaia per smaltire col fuoco tutti i rifiuti prodotti: gli imballaggi in plastica, cartone e nylon, scarpe usate e rifiuti degli uffici. Invece di conferirli alla raccolta differenziata, due dipendenti dell'azienda addetti alle pulizie incenerivano i rifiuti nella caldaia, che era priva di qualunque impianto di abbattimento dei fumi. I due addetti coltivavano il loro orto proprio sotto il camino da cui usciva il fumo carico di veleni e polveri, con ceneri sparse nel vicino pioppeto e forse anche nell'orto. Poiché l'attività era continua, riguardava grandi quantità di imballaggi e risultava assai molesta per gli abitanti della zona, gli agenti della Città metropolitana hanno posto sotto sequestro giudiziario e sigillato l'impianto. Il titolare dell'azienda è stato denunciato all'autorità giudiziaria e dovrà rispondere dei reati previsti dall'articolo 256 comma 1 e dall'articolo 256 bis del decreto legislativo 152 del 2006 e dall'articolo 674 del Codice, che prevedono pene da due a cinque anni di reclusione.

Tali reati sono peraltro puniti in modo più severo a partire dal 2014, quando, con il cosiddetto "decreto Terra dei Fuochi" le sanzioni sono state aggravate. Tra le aggravanti segnalate nella denuncia alla magistratura vi è la presenza a meno di cento metri sottovento all'area dell'azienda sequestrata di alcuni meleti molto produttivi e di un'azienda zootecnica che produce latte, utilizzando il foraggio coltivato nei pressi della ditta.



Michele Fassinotti

Lavori sulla Strada del Colle delle Finestre per il Giro d'Italia

Sono entrate nel vivo le operazioni dei tecnici del Servizio Esercizio Viabilità della Città metropolitana di Torino per preparare il tratto di alta montagna della Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre al passaggio della carovana del Giro d'Italia sabato 30 maggio. E' stata completata la rimozione della neve nel tratto sterrato della sede stradale. Il terreno sarà lasciato "riposare" per qualche giorno, in attesa dello scioglimento totale della neve e del defluire delle acque di fusione. Entro la settimana si concluderà la pulizia del tratto asfaltato della Provinciale 172 da Meana al Colletto, con il taglio dell'erba e delle ramaglie e la pulizia dei fossi laterali. Da lunedì 18 maggio, meteo permettendo, inizierà la sistemazione del piano viabile sterrato con il livellamento del piano stesso, il trasporto di nuovo materiale stabilizzato anidro fine, il trattamento con la macchina "grader" che fresa e livella il terreno e la rullatura finale dello sterrato. Le lavorazioni proseguiranno sino alle giornate immediatamente precedenti la tappa Saint Vincent-Sestriere, di cui il Colle delle Finestre sarà l'asperità più impegnativa e spettacolare. Sabato 30 maggio i corridori, provenienti dalla Valle d'Aosta e diretti a Sestriere, transiteranno ai 2.178 metri del colle che mette in comunicazione la Valsusa con la Val Chisone, dopo aver affrontato la salita dal versante valsusino di Meana. Una vol-



ta "scollinati", i ciclisti affronteranno la discesa verso il Pian dell'Alpe ed Usseaux, che precederà l'erta finale verso il Colle del Sestriere. I lavori in corso sulla Provinciale 172 sono resi possibili da un accordo intervenuto nel 2014 tra l'allora Provincia di Torino - oggi Città Metropolitana - ed i Comuni di Sestriere, Meana ed Usseaux. L'accordo prevede i costi del carburante e dei materiali siano sostenuti dalle amministrazioni comunali, mentre il Servizio Esercizio Viabilità della Città Metropolitana mette a disposizione i propri macchinari e le professionalità dei propri operatori specializzati. La Provinciale 172 rimarrà chiusa al traffico sino a dopo il passaggio del Giro.

m.fa.



Presentato il programma Alcotra 2014-2020

Mercoledì 6 maggio a Montmélian (Savoia) è stato presentato ufficialmente il programma di cooperazione territoriale europea transfrontaliero Italia-Francia “Alcotra” per il periodo 2014-2020.



Il programma copre l'intera frontiera alpina tra l'Italia e la Francia e rappresenta la quinta generazione di programmazione. A partire dal 1990 Alcotra ha finanziato oltre 600 progetti per un totale di Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) pari a circa 550 milioni di euro.

La dotazione per questa programmazione 2014-2020, aumentata del 3% rispetto al periodo precedente, sarà di 199 milioni di euro, di cui 186 milioni previsti per la realizzazione dei progetti sui 4 Assi strategici individuati.

A partire dagli undici obiettivi tematici indicati dall'Unione Europea per la realizzazione della strategia Europa 2020, ne sono stati scelti quattro dal programma, al fine di che hannop come scopo concretizzare l'obiettivo strategico: ovvero rispondere alle sfide di mantenimento del presidio umano sul territorio, della conservazione ambientale, della difesa del territorio e della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, il tutto con un taglio innovativo che favorisca il dinamismo dei territori.

Questo obiettivo è stato quindi tradotto in quattro grandi assi di intervento:

- **l'asse 1 "Innovazione applicata"**: facilitare il trasferimento dell'innovazione e delle tecnologie con una dotazione di 28 milioni di euro;

- **l'asse 2 "Ambiente sicuro"**: aumento della resilienza del territorio con una dotazione di 37 milioni di euro;

- **l'asse 3 "Attrattività del territorio"**: conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde, con una dotazione di 84 milioni di euro;

- **l'asse 4 "Inclusione sociale e cittadinanza europea"**: favorire l'insediamento e la permanenza di famiglie e persone in aree montane e rurali, con una dotazione di 37 milioni di euro.

Le 4 tavole rotonde organizzate su ciascun asse hanno evidenziato le potenzialità progettuali già presenti nel territorio del programma e hanno fornito esempi di buone pratiche della precedente programmazione.

La tavola rotonda sull'asse 1 dell'innovazione applicata, coordinata da Mario Lupo, dirigente del servizio attività economiche e produttive della Città metropolitana di Torino, ha evidenziato che l'innovazione deve essere una sfida per il territorio Alcotra, che i nuovi progetti dovranno portare un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, dando risposte concrete alle esigenze delle popolazioni che vivono e lavorano in un contesto tipicamente montano.

Appuntamento previsto per il primo bando: seconda metà di giugno solo per gli obiettivi specifici 2.2 (prevenzione dei rischi naturali), 3.1.(incremento del turismo sostenibile) e 4.1. (sviluppo dei servizi socio-sanitari).

a.vi.



Nutrire Torino metropolitana

Avetta: "Nel piano strategico della Città metropolitana le idee e le proposte contenute nell'agenda del cibo"

Migliorare la qualità del cibo nell'area metropolitana di Torino, con alimenti il più possibile sani, buoni, sostenibili e legati alle tradizioni e al territorio. È il tema che venerdì 8 maggio al Museo della Resistenza di Collegno è stato al centro del secondo dei tre momenti di seminario e riflessione nell'ambito del progetto "Nutrire Torino metropolitana", promosso dalla Città metropolitana, dalla Città di Torino e dall'Università di Torino (Dipartimento scienze agrarie e forestali e Dipartimento scienze politiche e società). Gli Enti locali e l'Ateneo torinese hanno unito le forze per promuovere la definizione di un'agenda strategica del cibo, da proporre ai decisori politici ed economici che hanno il potere di determinare cosa finisce tutti i giorni sulle nostre tavole, a casa, nelle mense scolastiche e aziendali, nei bar e ristoranti, nelle case di riposo e negli ospedali.

"L'agenda del cibo sarà parte integrante del piano strategico di cui nei prossimi mesi si doterà la Città metropolitana di Torino" ha sottolineato

alimentare degli allievi. Queste esperienze le vogliamo proseguire oggi che la Città metropolitana ha, per legge, la competenza sulla promozione dello sviluppo sociale ed economico. Occorre definire politiche alimentari strategiche, perché il cibo ha conseguenze sulla salute, sull'ambiente, sull'educazione delle giovani generazioni e sulla sostenibilità dello sviluppo".

Confrontare interessi e idee sul cibo

L'idea di "Nutrire Torino metropolitana" è quella di far parlare tra loro tutti i soggetti pubblici e privati che influenzano a qualsiasi titolo la qualità del cibo quotidiano, interagendo con il mondo produttivo dell'intero Piemonte. A Collegno si sono confrontati 140 tra operatori della produzione e della distribuzione piemontese, consumatori, esperti di agricoltura e di alimentazione, amministratori e tecnici delle istituzioni, per fare emergere idee, progetti, esperienze innovative, che potranno essere sostenuti con fondi europei o regionali o sponsorizzazioni pubbliche e private.

L'agenda del cibo sarà successivamente affinata nel terzo e ultimo incontro, in programma il 29 maggio e sarà infine consegnata alle istituzioni locali, Regione, Città metropolitana e Comune di Torino nel corso di un successivo incontro. L'agenda del cibo vuole anche essere occasione -in continuità con il lavoro di Torino Strategica su "Torino capitale del cibo"- per fare emergere idee, progetti, esperienze innovative, che potranno essere accompagnate e sostenute attraverso fondi europei o regionali o sponsorizzazioni pubbliche e private. Le progettualità che si intende promuovere devono essere l'espressione di un più maturo senso della collettività, della comunità di "pari", in cui pubblico e privato, istituzioni, operatori e società civile, rafforzino le capacità e possibilità di collaborazione e le mutue sinergie. Per informazioni sul progetto e per iscriversi ai seminari si può scrivere a nutritoretorino@gmail.com

m.fa.



nel suo intervento il vicesindaco, Alberto Avetta. "Avendo raccolto l'eredità amministrativa della Provincia, siamo portatori di un'impostazione e di un'esperienza che si sono concretizzati in alcuni grandi progetti: il piano territoriale di coordinamento, che ha fermato l'ulteriore consumo di suoli agricoli fertili e ha aperto a livello nazionale un dibattito su questo tema; il "paniere", che ha censito, tutelato e promosso le produzioni agroalimentari tipiche del territorio; il lavoro per il miglioramento della qualità delle mense scolastiche torinesi e per l'educazione

Organalia fa tappa al Salone del libro

In un'Italia in cui si legge sempre meno, il Salone del Libro in controtendenza vede crescere il numero degli editori e dei visitatori. A fronte di un taglio del 20% nelle risorse il nutrito programma della kermesse libraria si è arricchito, senza intaccare la qualità dell'offerta. Quello inaugurato giovedì 13 maggio al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è l'ultimo Salone guidato del duo formato da Rolando Picchioni ed Ernesto Ferrero, a conclusione di un ciclo che ha portato il capoluogo subalpino a ospitare il primo evento librario d'Italia e uno dei maggiori a livello europeo.

Il filo conduttore del Salone sono "Le Meraviglie d'Italia", mentre il paese ospite d'onore è la Germania, simboleggiata nel manifesto ufficiale della manifestazione dal poeta Wolfgang Goethe, così come lo volle ritrarre sullo sfondo della campagna romana l'amico pittore Johann Heinrich Wilhelm Tischbein. Il cuore della presenza tedesca, forte di oltre 40 case editrici, è uno stand interattivo di 300 metri quadrati, nel quale si alternano 25 autori contemporanei in rappresentanza di tutti i generi letterari.

La presenza della Città metropolitana

La Città metropolitana di Torino è presente al Salone del Libro 2015, nello spazio interistituzionale situato nel padiglione 1 del Lingotto Fiere, insieme alla Regione Piemonte, al Consiglio Regionale e alla Città di Torino. Un desk informativo offre ai visitatori del Salone informazioni sulle aperture al pubblico di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna (la residenza nobiliare in cui l'Ente ha sede, in via Maria Vittoria 12), sulla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" (che ha appunto sede a Palazzo Cisterna) e sul processo istituzionale che ha visto le funzioni della vecchia Provincia di Torino passare (insieme ad alcune aggiuntive, stabilite dalla Legge 56 del 2014) alla Città metropolitana, che ha iniziato ufficialmente la sua attività il 1° gennaio 2015. Nella mattinata di venerdì 15 maggio nello spazio Arena del Salone del Libro la Città metropolitana di Torino ha organizzato una presentazione della rassegna musicale "Organalia" che propone quest'anno tre diversi itinerari, due dei quali perfettamente in linea con i grandi eventi che caratterizzano il 2015: "Expo 2015. Da Torino a Milano passando per tutte le province piemontesi", "Il Cammino della Sindone da Torino a Chambéry", "Ivrea & Canavese. Da Chivasso a Ivrea". Alla presentazione hanno partecipato il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta, il direttore artistico di "Organalia" Edgardo Pocarobba il celebre organista Roberto Cognazzo e Paolo Cantù, direttore della Fondazione Live Piemonte dal Vivo.



m.fa.

Organalia a Cuneo e Almesè

Il quarto appuntamento musicale nell'ambito dell'itinerario Organalia Expo 2015 è in programma venerdì 15 maggio alle 21 a Cuneo, nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, in corso Nizza. Il concerto intitolato "Brahms contro Wagner" proporrà al pubblico composizioni dei due maggiori esponenti della musica tedesca della seconda metà dell'Ottocento, ma anche di Liszt, Karg-Elert e Reger. Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1897 e ampliato da Brondino Vegezzi Bossi nel 2011, siederà l'organista lombardo Giulio Mercati.

Il concerto, patrocinato dalla Regione Piemonte, dal Consiglio regionale del Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dalla Provincia e dalla Città di Cuneo è a offerta libera.



1889 che Bossi dedicò a Cèsar Franck per poi proseguire con l'Ave Maria op. 104 n. 2 del 1890, la Toccata di concerto op. 118 n. 5 del 1900 e la Legende op. 132 del 1910. L'ultimo brano organistico sarà Fervore, tratto dai Tre momenti francescani op. 140 che Bossi scrisse nel 1920. Il Coro Mater Ecclesiae farà ascoltare di Ralph Vaughan Williams The Old Hundred Psalm Tune per coro e organo, Les fleurs et les arbres e Calme des nuits



L'itinerario "Il Cammino della Sindone da Torino a Chambray" prosegue sabato 16 maggio alle 21 a Almesè nella chiesa parrocchiale della Natività di Maria (via Avigliana, 32) con un concerto dell'organista Andrea Macinanti che sarà accompagnato dal Coro Mater Ecclesiae diretto da Silvano Bertolo.

Macinanti, diplomato in organo, clavicembalo e canto ai Conservatori di Bologna e di Parma, è certamente tra i più grandi interpreti di Marco Enrico Bossi. Il concerto di sabato vuole essere un omaggio all'organista e compositore nel 90° anniversario della sua morte avvenuta nel 1925 in aperto Oceano Atlantico di ritorno dall'America.

Il concerto si aprirà con la Fantaisie op. 64 del



per coro misto a cappella di Camille Saint-Saëns e, per concludere, Westminster Abbey-Hymn of Glory op. 76, brano per organo e coro, scritto da Marco Enrico Bossi nel 1893. Sarà anche molto interessante udire la celeberrima Danse Macabre di Camille Saint-Saëns nella trascrizione organistica curata da Marco Enrico Bossi e Edwin Lemare.

Anna Randone

Per saperne di più: www.organalia.org

Il portale Ozwillo: servizi condivisi nell'ambito del progetto Oasis

Si svolgerà il 26 maggio 2015 a Roma, nell'ambito del programma del Forum Pa, un seminario di presentazione del progetto Oasis, il cui obiettivo è facilitare l'utente nella ricerca di informazioni, servizi e dati servendosi di un un portale unificato. Il progetto nasce nell'ambito del "Programma quadro per la competitività e l'innovazione (Cip)-Policy Support Programme for Information and Communication Technologies" (Ict Psp) (n. 297210).

La piattaforma Ozwillo.com, sviluppata nel progetto, permette di realizzare attraverso l'architettura del cloud computing, una gamma di servizi utilizzabili da cittadini e dalle pubbliche amministrazioni.

Il capofila è Pole Numérique (Dipartimento della Drome), agenzia della regione francese Rhone-Alpes, mentre i partner, pubblici e privati, provengono da Spagna, Francia, Gran Bretagna, Italia, Bulgaria e Turchia. I partner italiani sono la Città metropolitana di Torino e il Politecnico di Torino. Il progetto prevede che 5 siti pilota (Francia, Spagna, Bulgaria, Turchia e Italia) dimostrino per almeno un anno l'efficacia di

L'obiettivo del seminario che si svolgerà a Roma, tenuto da Politecnico di Torino e Città metropolitana di Torino, è quello di presentare le funzionalità della piattaforma e del portale, descrivendone le caratteristiche tecniche e i servizi finora sviluppati.

In particolare sul portale la Città metropolitana di Torino ha realizzato due applicativi che verranno presentati:

- il primo si chiama City Planning, rivolto principalmente alle pubbliche amministrazioni, ed è la mappa dei piani regolatori di tutti i comuni di un'area provinciale/metropolitana;
- il secondo si chiama Mapping of territorial economic activities, ed è principalmente rivolto ai cittadini/imprese: riporta sulla mappa tutte le attività economiche e produttive presenti sul territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Torino, gratuitamente, mette a disposizione di altri enti, la possibilità di pubblicare autonomamente informazioni geografiche sul portale Ozwillo, sfruttando il back office di questi 2 applicativi.

a.vi

esplora

Nuovi servizi

OPEN DATA
Apri e condividi i tuoi dati su Ozwillo con il nostro servizio CKAN-based

ZIMBRA
Applicazione open source per la posta e la collaborazione

DOKU/WIKI
Versatile software Wiki open source

Hai bisogno di un'altra applicazione?
→

Per saperne di più: www.ozwillo.com/it/

CONTRATTI EPC E PROSSIMA ATTIVAZIONE DI INVESTIMENTI NELL'AREA METROPOLITANA TORINESE: IL COINVOLGIMENTO DELLE ESCO

28 maggio 2015
ore 10-13

Città Metropolitana
di Torino

Sala Consiglieri
via Maria Vittoria 12
Torino

Come affrontare le problematiche di accesso al credito? Quali sono le condizioni contrattuali che soddisfano le esigenze delle ESCO? Come impostare la gestione contrattuale e gli aspetti progettuali?

Queste alcune delle tematiche cui i partecipanti sono chiamati a dare il loro contributo attivo nel corso della tavola rotonda, organizzata nell'ambito del progetto europeo **2020Together**.

Il progetto prevede la riqualificazione energetica di oltre 60 edifici per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro, grazie all'attivazione di Energy Performance Contracting.

Iscrizione obbligatoria

